

VERSO IL VOTO DELLE AMMINISTRATIVE DELL'8 E 9 GIUGNO

Pubblicato il 6 Giugno 2024 di Danilo Ambrosetti



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Piglio, Camusi: "Il Sindaco uscente è il vero responsabile dello stato di abbandono in cui versa il paese"

Il candidato a Sindaco della lista "Oltre" Marco Camusi, ha le idee chiare, e sin dall'inizio della campagna elettorale, ha tracciato in modo cristallino l'attuale stato in cui versa Piglio, e quale sarà la sua azione di ripresa e rilancio del territorio, come indicato nel programma di "Oltre"..

Durante i vari comizi della lista "Oltre", più volte ha sottolineato lo stato di abbandono in cui versa il paese. Una fotografia disastrosa!

"Abbiamo incontrato e ascoltato tante persone. Se dovessi riassumere in poche parole cosa è emerso, direi: solitudine, rassegnazione e nessuna speranza sul futuro. Il sindaco uscente è il vero responsabile: è riuscito a deludere e ingannare gran parte della popolazione pigliese assumendosi impegni mai rispettati. I risultati sono: un territorio periferico, non curato, scarsamente accessibile, talvolta ancora privo di servizi essenziali; il centro, caratterizzato da un fenomeno inesorabile di spopolamento con conseguente svendita del patrimonio immobiliare costruito con fatica dai nostri avi. L'attenzione è stata scarsa rispetto alle diverse fasce sociali: la mappatura delle fragilità risale a 13 anni fa e si vede chiaramente parlando con le persone. I servizi alle famiglie sono assenti e costringono i genitori a recarsi fuori paese quasi per qualsiasi attività. Nel caso dei più giovani, si assiste allo spostamento in massa nei paesi vicini. E' una situazione inaccettabile, è una comunità sofferente".

Il Sindaco uscente dà la responsabilità del suo "immobilismo amministrativo" al covid ed alla guerra in Ucraina, secondo lei è così?

*"Lo stesso ha riconosciuto il suo immobilismo amministrativo e fin qui bene. Ciò che non è accettabile è la sua **mancata assunzione di responsabilità**. Infatti ha cercato i pretesti del Covid e della guerra, ma i paesi intorno a noi sono cresciuti enormemente in questi anni. Ha fatto ricadere poi la colpa sulla squadra di amministratori che lo avevano accompagnato, indicando loro come la causa del fallimento amministrativo. Nella realtà non ha ricandidato proprio gli amministratori che si erano distinti per impegno, perché temeva che facessero risaltare la sua mediocrità. E senza scrupolo, sta tentando di intestarsi anche i loro successi".*

I suoi interventi sono molto diretti e critici, tanto da definire il Sindaco uscente Mario Felli ed il capogruppo di minoranza Roberto Neccia, due facce della stessa medaglia, ci può spiegare meglio?

“Se Piglio ha perso la speranza di un futuro migliore, è perché il Sindaco uscente ha fatto quanto ho detto sopra. Ma negli ultimi 5 anni non ricordo azioni note, clamorose e comunicate della minoranza che cercassero di smuovere lo stato delle cose, che siano divenute di dominio pubblico. In politica le cose non comunicate alla popolazione non esistono. Ritengo che la genesi di ciò vada identificata nella mancanza di visione e di leadership che un capogruppo di opposizione dovrebbe avere. Un conto è gestire attività pratiche e puntuali, un conto è interessare, coinvolgere e informare la popolazione anche sulle malefatte dell'amministrazione, che avrebbero funto da pungolo per chi doveva operare. Del resto questo è il minimo sindacale che ci si attende da chi fa il capogruppo di minoranza da ben 10 anni. La corresponsabilità ha certamente peggiorato la situazione”.

Il programma della lista "Oltre" è composto da idee chiare che dà vita ad un progetto di crescita per Piglio. Ci può illustrare i punti più importanti del suo programma?

“Il programma si articola in più capitoli. Vogliamo tornare ad avere una amministrazione aperta, che incontra i cittadini. Vogliamo ricostruire il senso di comunità. Cito due iniziative per tutte: l'introduzione del registro dei volontari e i programmi di imprenditoria sociale. Siamo poi molto attenti sia alle attività di svago e al coinvolgimento dei più giovani: il fine è quello di sostenere lo sviluppo delle attitudini di ciascuno, come forma di ricchezza sociale. Siamo molto focalizzati a formare una rete tra gli attori territoriali, associazioni, imprenditori, scuole, cittadini, con il fine di favorire uno sviluppo turistico sostenibile anche dal punto di vista economico. Dobbiamo fare in modo che tante persone lascino ricchezza sul nostro territorio per generare opportunità anche occupazionali. Ovviamente non manca una attenzione alle opere pubbliche funzionali, non cattedrali nel deserto come quelle che vediamo oggi”.

Altra carenza dell'amministrazione Felli è la comunicazione. Secondo lei, il cittadino non ha il diritto di conoscere l'attività di chi governa il paese?

“La risposta è scontata. La mancata pubblicità al cittadino equivale alla mancata erogazione dell'opportunità ed è indice di mancata trasparenza. Ritengo tuttavia che il problema del sindaco uscente sia stata la mancanza di sostanza, senza la quale si può comunicare ben poco”.

Perché l'8 ed il 9 giugno i cittadini di Piglio dovrebbero votare la lista Oltre?

“Siamo una grande squadra, entusiasta, energica, con la voglia di imprimere un altro passo a questo paese. Abbiamo persone di esperienza ma anche tanta freschezza. Più di altri siamo interessati a far cambiare il corso delle cose perché siamo stati sempre impegnati sul sociale, viviamo il paese nella sua

totalità, abbiamo padri e madri di famiglia che vogliono regalare una nuova speranza ai propri figli. Abbiamo "riserve", così definite dagli avversari, che potrebbero giocare in serie A. Abbiamo una famiglia grande, ampia, che cresce ogni giorno e che ha voglia di un futuro migliore. Voltiamo pagina, insieme!"

